

# Olivieri: Bianchi immagini il dramma di chi è senza casa Politiche abitative, il Prc ha un'idea. "Delrio ci ascolti"

Gentile Direttore, le case cantoniere della Provincia sono andate 2 volte all'asta, e nessuno le ha comprate. Se quella di vendere o non vendere questi immobili pubblici sia o non sia una buona idea, forse sono i fatti a parlare. Ma è sulla questione dell'illegalità sollevata dal signor Bianchi che mi voglio soffermare. Alcuni ragazzi hanno occupato questi immobili, in stato di abbandono perenne, li hanno parzialmente ristrutturati, dotati a proprie spese e ci hanno fatto dormire chi non ha un tetto sopra la testa. Ora, io una casa dove dormire ce l'ho, non so il signor Bianchi, e posso solo immaginare il dramma di esserne privi. Di fronte a ciò la questione formale è come descritta dal signor Bianchi: chi occupa è nell'illegalità. Ma la questione politica è tutt'altro che risolta: cosa dire di chi lascia parti del nostro patrimonio inutilizzate, mentre si continuano a costruire case che rimangono vuote? Mentre c'è chi dorme sotto un ponte? Possibile che non ci sia una via legale per riconoscere il valore sociale dell'iniziativa del Collettivo Sottotetto, e soddisfare sia l'esigenza di legalità che quella scarsanta ad avere un posto dove dormire?

**Matteo Olivieri**

Lista Civica Reggio 5 Stelle

Caro direttore

Negli ultimi giorni abbiamo visto due diverse prese di posizione sulla questione della casa a Reggio. Il consigliere provinciale Prc appoggia l'occupazione dello stabile Anas insieme ad Aq16, mentre l'assessore provinciale Acerenza del PdCI dice che lo stabile va sgomberato. Intanto 800 persone rischiano gli sfratti. E chissà quante si aggiungeranno. Noi proponiamo una strada diversa, che vada nella direzione di una effettiva utilità della politica di sinistra. Il Comune potrebbe impiegare le somme destinate agli investimenti, ora bloccate dal patto di stabilità, conferendole temporaneamente all'Agenzia per la casa, la quale potrebbe comprare appartamenti, anche dai fallimenti. Queste abitazioni possono

poi essere destinate alla vendita a riscatto agli inquilini, e, in un secondo momento il Comune riavere progressivamente le somme, con piani di rientro concordati. Il Comune non ci perderebbe niente, anzi smetterebbe di dare contributi a pioggia che non risolvono il problema casa, ma

ingrassano solo qualche proprietario. Se in regime di vacche grasse ci avessero dato retta, saremmo già a buon punto per risolvere i problemi reali dei lavoratori.

**Tasselli Gianni**

Prc

## La foto del giorno

Inviaci una tua immagine significativa scattata in città, in provincia o in vacanza all'indirizzo: [cronaca@ilgiornaledireggio.it](mailto:cronaca@ilgiornaledireggio.it)

